

In dicembre 2019 è deceduto il prof. Sergio Zoppi, Socio onorario del Cilm e personalità di rilievo nell'ambito degli studi francofoni. La prof.ssa Silvana Serafin ricorda il suo costante impegno per la diffusione delle letterature delle aree emergenti che ha difeso in tutte le sedi istituzionali, inclusi il Comitato 10 del Ministero della Pubblica Istruzione e il Comitato 08 del CNR. Numerose sono state le sue iniziative culturali per unificare le diverse anime delle due Americhe quella latina e quella anglosassone, ad iniziare dalla fondazione, insieme a Giuseppe Bellini, della rivista Caribana (1990), affidata alla direzione dell'anglo-americanista Luigi Sampietro. Segue nel 1985 la pubblicazione della rivista Africa, America, Asia, Australia, attuata ancora una volta con la collaborazione di Giuseppe Bellini, ideatore del "Gruppo Nazionale di coordinamento per lo studio delle culture letterarie dei paesi emergenti", di Sergio Perosa, e di Claudio Gorlier. Si tratta della prima iniziativa a vasto raggio d'interesse, diretta alla valorizzazione delle letterature di lingua spagnola, portoghese, inglese e francese nei diversi continenti. "Per mia fortuna – aggiunge la Presidente – ho potuto far parte attiva di questi gruppi di ricerca che mi hanno indicato la via da seguire per le mie indagini scientifiche. Non è un caso se è nato il CILM che fornisce agli specialisti delle rispettive letterature la possibilità materiale d'instaurare amichevoli collaborazioni con i colleghi italiani e stranieri, di pubblicare i risultati delle proprie ricerche improndate su rinnovati postulati critici, la cui base di partenza è assunto fondamentale delle Americhe, considerate nella loro de-centralità e a-simmetria. Accanto alle indubbi qualità scientifiche, vanno ricordate le qualità umane di Sergio Zoppi, sempre pronto a porgere un sorriso e ad aiutare colleghi ed allievi con disponibilità, affetto ed amicizia. È davvero una perdita difficilmente colmabile.

"Sergio Zoppi – rileva Alessandra Ferraro, ha dato un impulso fondamentale allo sviluppo degli studi sulla letteratura quebecchese sia attraverso studi critici e traduzioni di opere poetiche di spicco come quella di Gaston Miron, sia operando a livello politico e istituzionale, in Italia e a livello internazionale, per fare riconoscere gli studi sul Québec. Ricordiamo, a tal proposito, il suo importante contributo nella creazione, nel 1986, dell'Association internationale des études québécoises, organismo ancora fondamentale per lo sviluppo del settore e, nel 1979, dell'Associazione italiana di studi canadesi, una delle prime società a livello internazionale. Ci ha onorato a più riprese partecipando ad iniziative organizzate da membri del Dipartimento a Udine, auspicando e incoraggiando le collaborazioni interdisciplinari nell'ambito delle letterature postcoloniali. Per tali motivi ha accettato di buon grado di far parte del Comitato scientifico di Oltreoceano che raccoglie, proiettandosi nel futuro, la migliore eredità di quella stagione di scoperta e valorizzazione delle letterature pluricentriche nella quale Sergio Zoppi ha svolto il ruolo di illuminato pioniere".